

Indice

Introduzione	1-7
---------------------------	-----

Capitolo Primo

Un resoconto *non riduzionistico* del linguaggio e della verità: realismo e riferimento diretto in Hilary Putnam

Premessa	7-8
1. Le origini di un dibattito: Frege e la « <i>presupposizione semantica</i> »:	
1.a Gli albori della teoria «tradizionale» del significato	8-12
1.b Nomi privi di riferimento	12-13
2. L'alternativa di Russell	
2.a Denotazione e descrizioni definite	14-18
2.b Lo sfondo epistemologico: due tipi di conoscenza	18-21
3. Tentativi di soluzione	
3.a Strawson su «espressione» ed «uso»	21-26
3.b La «cluster theory» di Searle	26-29
3.d Donnellan: «uso attributivo» e «uso referenziale»	29-33
4. Una teoria del riferimento diretto: Saul Kripke	
4.a Contro le teorie «descrittiviste»	33-37
4.b Mondi possibili «scoperti» e mondi possibili «stipulati»	38-40
4.c Lo «stesso oggetto» in tutti i mondi possibili	40-43
4.d Identità e fallibilità: ancora sulla distinzione «a priori»/«necessario»	43-45
5. «Gli altri e il mondo» la teoria del riferimento diretto in Putnam	
5.a Un accesso <i>non privilegiato</i> alla necessità: la storia di Terra Gemella	45-51
5.b La divisione del lavoro linguistico	52-53
5.c Una teoria realista	53-60
5.d Il significato di «significato»	61-64
6. Il punto di vista del «partecipante» e quello «dell'occhio di Dio»: il realismo di Putnam	
6.a Riferimento e <i>proprietà</i>	64-69
6.b Il contesto epistemologico delle teorie «tradizionali» del significato	69-73
6.c Contro il punto di vista dell'«occhio di Dio»: cervelli in una vasca	73-84
6.d Un approccio alternativo: «realismo interno» e verità	85-90

Capitolo Secondo

Significato e validità: la pragmatica universale di Jürgen Habermas

1. Razionalità, società e critica sociale: uno sguardo generale all'approccio di Habermas	91-100
2. L' <i>altro</i> irraggiungibile: scienze sociali e filosofia della coscienza	
2.a Ricerca sociale e comprensione del «significato»	100-104
2.b «Una singolare solitudine filosofica»	105-112
2.c Una «concordanza non di opinioni»: una lettura del «significato» in Wittgenstein	112-122

3. Agire sociale attraverso il linguaggio: il progetto di una pragmatica universale	
3.a «Competenza» e teoria: la proposta di una «scienza ricostruttiva»	123-127
3.b La «peculiare riflessività» del linguaggio	127-129
3.b.1 <i>I due livelli dell'interazione linguistica: parte prima</i>	129-140
3.b.2 <i>I due livelli dell'interazione linguistica: parte seconda</i>	141-150
3.b.3 <i>Le riflessioni habermasiane sul «significato»</i>	151-173
4. Una «teoria consensuale» della verità?	173-174
4.a L'inadeguatezza della nozione di verità come corrispondenza e delle teorie tarskiane	174-177
4.b Discorso e «situazione discorsiva ideale»	177-183

Capitolo terzo

Comprendere il dissenso: giustizia e realismo

1. Una «teoria consensuale» anche per il sapere pratico?	
1.a L'intuizione da sviluppare: reciprocità e universalizzazione	184-198
1.b Giustificare l'intuizione sviluppata: <i>quasi</i> una fondazione trascendentale	199-216
2. Declinazioni dell'antirealismo etico-morale: Putnam contro Habermas	216-217
2.a La «situazione discorsiva ideale» come «criterio» della correttezza normativa	
2.a.1 <i>Condizioni di comunicazione</i> perfette	218-221
2.a.2 <i>L'etica come aspetto</i> residuale	222-227
2.b La «situazione discorsiva ideale» come limite solo imperfettamente raggiungibile	
2.b.1 <i>Un avvicinamento</i> asintotico	228-234
2.b.2 <i>L'etica come aspetto</i> irrazionale	233-234
2.c Una «situazione discorsiva» senza «idealità»?	
2.c.1 <i>Ancora sulla «validità» in generale: la distinzione tra situazioni discorsive</i> presenti e future	234-240
2.c.2 <i>Discorso pratico senza presupposti idealizzanti?</i>	240-251
2.c.3 <i>Il carattere contestuale dell'etica</i>	251-267
3. Il ritorno di Habermas su validità e giustificazione e la tesi generale di Putnam	
3.a Ancora sul problema della verità: ritorno al realismo	268-277
3.b La natura della correttezza normativa: conferma dell'anti-realismo	278-286
3.c <i>Descrivere</i> la verità: un'ipotesi sulla teoria del discorso	286-297
3.d Il dissenso impossibile	298-302
4. Dottrine «incompatibili» eppure «ragionevoli»: un confronto con John Rawls	301-302
4.a Uno schizzo del progetto di <i>Liberalismo politico</i>	302-307
4.b Universalità e «procedura»: Habermas contro Rawls	307-315
4.c Reciprocità e «oneri del giudizio»	315-322
4.d «Profondità assolute» e «collaborazione» possibile	322-324

Conclusione	325-327
--------------------------	---------

Bibliografia

I) Testi di Hilary Putnam	328-236
II) Testi su Hilary Putnam	336-340
III) Altri testi di filosofia del linguaggio	340-345
IV) Testi di Jürgen Habermas	345-349
V) Testi su Jürgen Habermas	349-356
VI) Altri testi sociologici e di filosofia politica	356-358
	358-361

Indice	362-364
---------------------	---------